Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I — Anno 109° — Numero 62

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 7 marzo 1968 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.330 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di decorazioni al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 14 novembre 1967 registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1968 registro n. 1 Difesa, foglio n. 5

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiana:

MEDAGLIA DI BRONZO

BERNARDI Giulio Giuseppe di Giuseppe, classe 1916, da Zelarino (Venezia). — Evaso dalla prigionia di guerra si univa ai reparti partigiani operanti in territorio straniero segnalandosi per coraggio ed alto spirito di sacrificio. Nel corso di un durissimo combattimento contro forze preponderanti, restava d'iniziativa in postazione per proteggere con il suo fucile mitragliatore il ripiegamento del reparto su altre posizioni, resistendo per oltre cinque ore alla forte reazione nemica. — Poljana (Jugoslavia), 3 dicembre 1944.

DE AGOSTINI Venuto di Guglielmo, classe 1921, da Gordona (Sondrio). — Comandante di un plotone di partigiani, si distingueva in numerose azioni svolte in territorio straniero. Durante un aspro combattimento, benchè ferito, si lanciava all'assalto alla testa dei suoi uomini contro una forte posizione nemica. Resa difficile l'azione frontale dalla violenta reazione dell'avversario, riusciva, con abile, coraggiosa manovra, ad aggirare l'obiettivo disgregando le file nemiche. — Babin Dol - quota 98 (Jugoslavia), 12 aprile 1945.

DE ANGELIS Gabriele di Pietro, classe 1918, da Peracchia di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno). — Partecipava con entusiasmo e alto spirito patriottico alla lotta partigiana in territorio straniero. Nel corso di un violento combattimento, ricevuto l'incarico di recapitare un importante ordine attraverso una zona fortemente battuta dal tiro avversario, conduceva brillantemente a termine la missione nonostante avesse riportato una seria ferita alla testa. Ai suoi soccorritori esprimeva il rammarico di doversi assentare dalla lotta. — Sarengrad (Jugoslavia), 12 aprile 1945.

DEGIORGIS Oreste Antonio di Vincenzo, classe 1917, da Torino. — Parecipava con slancio e alto spirito patriottico alla lotta partigiana in territorio straniero. Comandante di plotone,

nel corso di un cruento combattimento che vedeva il nemico impegnato nel disperato tentativo di aprirsi un varco per sottrarsi all'accerchiamento, si distingueva per coraggio e spirito aggressivo. Ferito, rifiutava ogni soccorso, continuando nella lotta fino alla vittoriosa conclusione dell'azione. — Zagabria (Jugoslavia), 9-11 maggio 1945.

DRAGONETTI Salvatore di Vincenzo, classe 1921, da Cassano Irpino (Avellino). — Entrava tra i primi nelle fine partigiane operanti in territorio straniero e si distingueva per spirito di sacrificio e ardore combattivo. Nel corso di una vittoriosa offensiva, trascinava con impeto i suoi uomini all'attacco di una posizione fortificata e, incurante dei campi minati e della violenta reazione nemica, persisteva nell'impresa sino a quando non riusciva a sopraffare l'avversario. — Srem - quota Poljana (Jugoslavia), 3 dicembre 1944.

FAZZARI (già Spilinga) Domenico fu Bruno, classe 1920, da S. Ilario del Jonio (Reggio Calabria). — Volontario nelle formazioni partigiane operanti in territorio straniero partecipava alla lotta di liberazione con coraggio ed ardore combattivo. Vice comandante di compagnia, si lanciava alla testa dei suoi uomini all'assalto di una munita postazione nemica. Nel corso del cruento combattimento, si portava da solo con ammirevole ardimento a breve distanza dal nemico e, sotto violento fuoco, lanciava con precisione e sangue freddo tutte le sue bombe a mano provocando lo scompiglio nelle file avversarie e contribuendo efficacemente all'esito vittorioso dell'azione. — Nova Kapela (Jugoslavia), 22 aprile 1945.

FECCHIO Nestore di Pietro, classe 1919, da Taglio di Po (Rovigo). — Tra i primi ad accorrere nelle file partigiane in territorio straniero, si distingueva per spirito combattivo e capacità organizzativa. Nel corso di un attacco nemico che minacciava di travolgere la resistenza partigiana, incaricato di sostenere con la sua compagnia altri reparti già duramente provati, trascinava i suoi uomini con grande impeto dove più grave era il pericolo Ferito gravemente, rimaneva al suo posto sino a quando l'avversario non desisteva dall'azione. — Spanske Njive (Jugoslavia), 17 gennaio 1945.

FIENI Aurelio di Costante, classe 1919, da Soliera (Modena). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero distinguendosi quale porta feriti per slancio e attaccamento al dovere. Durante un cruento combattimento, mentre il suo reparto ripiegava su altre posizioni, accorreva verso un commilitone gravemente ferito, incurante dell'intenso fuoco avversario e del pericolo di venir catturato. Successivamente, prodigate le prime cure al ferito, lo trasportava a spalla in luogo sicuro. — Spanske Njive (Jugoslavia), 17 gennaio 1945.

GALIZZI Vincenzo di Santo, classe 1922, da Valbondione (Bergamo). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero distinguendosi per coraggio e spirito di sacrificio. Nel corso di un duro combattimento difensivo, quale capo squadra mitraglieri, con pronta e precisa azione di fuoco rendeva vani i tentativi nemici di penetrare nello schieramento partigiano finchè una raffica avversaria lo feriva gravemente. Mentre veniva allontanato dal campo trovava la forza di incitare i suoi gregari a persistere nella lotta e ad aver cura della sua mitragliatrice. — Berak (Jugoslavia), 12 gennaio 1945.

GAMBA Carlo fu Oreste, classe 1914, da Tannton (U.S.A.). — Sorpreso dall'armistizio in territorio straniero, si univa alle formazioni partigiane colà operanti partecipando a numerosi combattimenti con coraggio e slancio. Comandante di plotone, nel corso di una massiccia offensiva nemica, rimasto con pochi uomini e circondato da superiori forze, rifiutava di arrendersi e riusciva, dopo strenua lotta corpo a corpo, ad aprirsi un varco. Riunitosi col suo reparto riprendeva immediatamente il combattimento ed assolveva brillantemente il difficile compito di proteggere il ripiegamento della propria compagnia. — Brezovac (Jugoslavia), 22 aprile 1945.

GARIBOLDI Peppino Francesco Carlo di Emilio, classe 1922, da Landriano (Pavia). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero con grande slancio e ardimento. Ferito nel corso di un duro combattimento, continuava ad incitare i suoi commilitoni accettando di essere trasportato al posto di medicazione solo quando la sua arma automatica era divenuta inservibile. — Brezovac (Jugoslavia), 27 aprile 1945.

MINOZZI Gastone di Napoleone, classe 1922, da Padova. — Entrava nelle file partigiane operanti in territorio straniero partecipando alla lotta con vivo entusiasmo e ferrea volontà. Comandante di un plotone attaccato improvvisamente in forze dal nemico, reagiva con prontezza e decisione resistendo brillantemente agli sforzi avversari e dando così modo ai reparti fiancheggianti di muovere vittoriosamente al contrattacco. — Ceric - quota 134 (Jugoslavia), 3 dicembre 1944.

MONTESSORI Pier Paolo di Antonio, classe 1912, da Valstagna (Vicenza). — Ufficiale medico sfuggito alla prigionia di guerra, si univa alle formazioni partigiane in territorio straniero. In sei mesi di durissima lotta dava tutto sè stesso per sopperire alla mancanza di mezzi e per portare la sua opera e la sua parola dove maggiore era il bisogno, affrontando disagi, fatiche e pericoli. Ottimo organizzatore, valente professionista, coraggioso combattente, dava tangibile contributo alla causa per la libertà. — Srem - Slavonia - Zagabria (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

MURGIA Francesco fu Giacomo, classe 1916, da Ozieri (Sassari). — Carabiniere in servizio in territorio straniero, entrava, all'atto dell'armistizio, nelle file partigiane distinguendosi per capacità, senso del dovere, sprezzo del pericolo. Durante una importante azione offensiva attaccava, al comando di una compagnia, una munita posizione nemica e, conquistatala, la difendeva ad oltranza da incessanti contrattacchi avversari, dando così modo al grosso della formazione di portare vittoriosamente a termine l'azione intrapresa. — Brezovac - quota 189 (Jugoslavia), 27 aprile 1945.

(1310)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 febbraio 1968, n. 112.

Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato, destinato al funzionamento ed all'incremento dell'Istituto centrale del restauro.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il fondo fisso annuo a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro stabilito in lire 5.000.000 dalla legge 27 gennaio 1959, n. 37, è elevato a lire 25.000.000, a decorrere dall'anno finanziario 1968.

Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 20.000.000 derivante dalla attuazione della presente legge, si provvederà mediante riduzione dello stanziamento di parte corrente dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1968, destinato a sopperire ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 febbraio 1968

SARAGAT

MORO — GUI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

LEGGE 5 febbraio 1968, n. **113**.
Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzato il conferimento della somma di lire 256 miliardi al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi, istituito con legge 10 febbraio 1953, n. 136.

Art. 2.

La somma di cui al precedente articolo 1 sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per lire 56 miliardi nell'esercizio 1968 e per lire 50 milardi per ciascuno degli esercizi dal 1969 al 1972.

Art. 3.

Per far fronte alle spese considerate dalla presente legge il Ministro per il tesoro è autorizzato a contrarre con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, mutui fino alla concorrenza di un ricavo netto di lire 56 miliardi per l'esercizio 1968 e di lire 50 miliardi per ciascuno degli esercizi dal 1969 al 1972.

I mutui di cui al precedente comma, da ammortizzarsi in un periodo non superiore a 20 anni, saranno contratti nelle forme, alle condizioni e modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da stipularsi tra il Ministro per il tesoro ed il Consorzio di credito per le opere pubbliche e da approvarsi con decreto del Ministro medesimo.

L'ammortamento dei mutui contratti nell'anno 1968, maggiorati degli interessi di preammortamento, sarà assunto dal Ministero del tesoro a partire dall'anno finanziario 1969.

Il servizio dei mutui relativi agli anni dal 1969 al 1972 sarà assunto dal Ministero del tesoro a partire dallo esercizio finanziario nel quale i mutui stessi saranno contratti.

Le rate di ammortamento saranno iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio negli esercizi 1968, 1969, 1970, 1971 e 1972.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 febbraio 1968

SARAGAT

MORO — COLOMBO — PIERACCINI — BO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

LEGGE 5 febbraio 1968, n. **114**.
Trasferimento della raccolta di monete italiane, donate allo Stato dall'ex re Vittorio Emanuele III, dall'Istituto italiano di numismatica al Museo nazionale romano, con sede in Roma.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 108, è sostituito dal seguente:

« La custodia della raccolta di monete italiane, di cui all'articolo precedente, è affidata al Museo nazionale romano, con sede in Roma ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 febbraio 1968

SARAGAT

MORO — GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

LEGGE 22 febbraio 1968, n. **115**.
Norme integrative ed aumento degli stanziamenti per la concessione delle provvidenze previste dalla legge 13 febbraio 1952, n. 50, e successive modificazioni, a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il fondo delle anticipazioni dello Stato, previsto dal primo comma dell'articolo 1 della legge 2 marzo 1963, n. 265, per l'applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità è elevato da lire 10.300 milioni a lire 11.000 milioni.

Il limite di spesa di lire 4.900 milioni, previsto dal primo comma dell'articolo 6 della legge 6 aprile 1965, n. 351, per l'applicazione delle provvidenze di cui all'articolo 5 del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, è elevato a lire 6.050 milioni.

Il limite di spesa di lire 2.330 milioni, previsto dal terzo comma dell'articolo 1 della legge 2 marzo 1963, n. 265, per la concessione delle provvidenze contemplate nell'articolo 7-*bis* del citato decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, è elevato a lire 2.730 milioni.

La maggiore spesa prevista dal primo comma del presente articolo sarà iscritta nello stato di previsione

della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1968; quella di cui al secondo comma nello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero, in ragione di lire 1 miliardo per l'anno finanziario 1967 e di lire 150 milioni per l'anno 1968; e la spesa prevista dal terzo comma in quello del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in ragione di lire 250 milioni per l'anno 1967 e di lire 150 milioni per l'anno 1968.

Art. 2.

Dopo il primo comma dell'articolo 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, è aggiunto il seguente comma:

« Le domande per ottenere le provvidenze di cui alla legge 13 febbraio 1952, n. 50, e successive modificazioni ed integrazioni, debbono essere presentate, a pena di decadenza, al prefetto competente entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di cui al precedente comma ».

Art. 3.

Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte con corrispondente riduzione dei fondi iscritti al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni 1967 e 1968, riguardanti il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 febbraio 1968

SARAGAT

MORO — COLOMBO — TAVIANI — PIERACCINI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

LEGGE 23 febbraio 1968, n. **116**.

Disciplina della produzione e del commercio degli sciroppi e delle bevande a base di mandorla.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le denominazioni « sciroppo di mandorla » o « sciroppo di latte di mandorla » sono riservate al prodotto ottenuto dalla emulsione acquosa ricavata dalle mandorle dolci sbucciate e triturate con aggiunta di saccarosio e avente un residuo ottico non inferiore al 65 per cento.

Per ogni chilogrammo di sciroppo, debbono essere impiegati non meno di cento grammi di mandorle sbucciate, nelle quali le mandorle amare possono essere presenti in misura non superiore al 5 per cento.

Art. 2.

La denominazione « sciroppo di orzata » è riservata allo sciroppo ottenuto con l'impiego di benzoino deacidificato, di essenza deacidificata di mandorle amare, estratto di vaniglia e di fiori di arancio.

Tale prodotto deve avere un residuo ottico non inferiore al 65 per cento.

Art. 3.

Agli sciroppi di cui ai precedenti articoli per l'arrotondamento del gusto è consentito aggiungere le sostanze aromatiche naturali ai termini dell'articolo 22 della legge 30 aprile 1962, n. 283.

E' anche consentita l'aggiunta di acido citrico, acido tartarico e loro sali, secondo quanto stabilito dal Ministero della sanità ai sensi della disposizione richiamata nel primo comma del presente articolo, nonchè di glucosio cristallizzato, di purezza non inferiore al 99,5 per cento riferito alla sostanza secca, nella misura massima del 25 per cento del tenore zuccherino totale, espresso come zucchero invertito.

Art. 4.

Agli sciroppi di cui agli articoli 1 e 2 non è consentita l'aggiunta di coloranti, di sostanze aromatizzanti artificiali e di qualunque altra sostanza non prevista dalla presente legge.

Art. 5.

I recipienti e gli involucri contenenti gli sciroppi di cui agli articoli 1 e 2 debbono sempre recare, in modo chiaro, evidente ed indelebile le seguenti indicazioni:

a) il nome o la ragione sociale e la sede legale del produttore;

b) la sede dello stabilimento di produzione;

c) per il prodotto di cui all'articolo 1 la denominazione prevista nello stesso articolo, seguita dalla indicazione « aromi naturali per l'arrotondamento del gusto », se impiegati;

d) per il prodotto di cui all'articolo 2, la denominazione « sciroppo di orzata », seguita dalla indicazione « sciroppo al benzoino » nonchè da quella « con aromi naturali per l'arrotondamento del gusto », se impiegati;

e) il volume dello sciroppo contenuto nei recipienti, espresso con la frase « contenuto garantito litri ... »;

f) « contenente glucosio », nel caso in cui tale prodotto sia stato impiegato nella preparazione.

Il confezionatore di recipienti è considerato produttore; lo stabilimento di confezionamento è considerato stabilimento di produzione.

Art. 6.

Le fatture, lettere di impegno, polizze di carico, bollette di spedizione e tutti gli altri documenti relativi alla vendita o somministrazione dei prodotti di cui alla presente legge devono contenere la indicazione del nome o della ragione sociale e la sede del produttore, fornitore o grossista e tutti i dati atti ad identificare il prodotto venduto o somministrato.

Art. 7.

Per le sostanze disciplinate dalla presente legge è vietato apporre sui recipienti, sulle confezioni e sugli imballaggi in genere, nonchè usare sui cataloghi, pro-

spetti, avvisi pubblicitari, etichette e su qualsiasi altro mezzo di pubblicità, sotto qualsiasi forma ed in qualsiasi lingua, denominazioni o nomi, frasi pubblicitarie, marchi ed attestati di qualità o genuinità da chiunque rilasciati, nonchè disegni illustrativi, segni, raffigurazioni, anche se accompagnate da termini rettificativi come « tipo », « gusto », « uso », tali da sorprendere la buona fede o da indurre in errore gli acquirenti circa la natura, sostanza, qualità e le proprietà nutritive o energetiche delle sostanze alimentari stesse, o vantando particolari azioni medicamentose.

E' consentita per lo sciroppo di cui all'articolo 1, la raffigurazione del mandorlo, dei relativi fiori e della mandorla.

Per lo sciroppo di cui all'articolo 2 non è consentita alcuna raffigurazione di piante o di parti di piante.

Art. 8.

E' vietato vendere, porre in vendita o comunque distribuire per il consumo prodotti disciplinati dalla presente legge:

a) in fermentazione, alterati o che comunque presentino segni evidenti di alterazione;

b) contenenti corpi estranei e, in particolare, infestati da organismi animali o loro parti;

c) contenenti sostanze il cui impiego non è espressamente previsto dalla presente legge;

d) contenuti in recipienti o involucri non conformi alle vigenti disposizioni sanitarie.

Art. 9.

Le denominazioni « mandorlata » e « ...al latte di mandorla », sono riservate alle bevande analcoliche ottenute diluendo con acqua gassata o non gassata lo sciroppo di cui all'articolo 1 della presente legge.

La denominazione « orzata », seguita dalla indicazione obbligatoria « a base di sciroppo al benzoino », è riservata alle bevande analcoliche ottenute diluendo con acqua gassata o non gassata lo sciroppo di cui all'articolo 2 della presente legge.

Il residuo secco delle bevande di cui al presente articolo deve essere non inferiore a gr. 8 per 100 c.c.

Per le bevande di cui al presente articolo si applicano le disposizioni di cui agli articoli 3, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 primo e secondo comma, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 37 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1958, n. 719.

Sulle confezioni delle predette bevande deve essere altresì indicato il contenuto espresso in volume.

Art. 10.

Chiunque violi le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 9 primo e secondo comma, della presente legge, è punito con l'ammenda da lire 50.000 a lire 1.000.000 salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Art. 11.

Chiunque violi le disposizioni di cui all'articolo 3 ultimo comma, e articolo 4 è punito con la multa da lire 50.000 a lire 250.000 e con quella proporzionale di lire 25.000 per ogni quintale o frazione di quintale di prodotto, salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Art. 12.

Chiunque violi le disposizioni di cui agli articoli 5, 6 e 7, primo e terzo comma, e dell'articolo 8, è punito con l'ammenda fino a lire 40.000, salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Art. 13.

Il giudice nel pronunciare la sentenza di condanna dispone che questa sia, a spese del condannato, pubblicata per estratto su due giornali d'informazione, fra i più diffusi della regione, dei quali uno scelto fra i quotidiani politici e l'altro fra i giornali economici, anche non quotidiani.

Copia della sentenza di condanna sarà affissa all'albo della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia e all'albo del comune di residenza del condannato.

Art. 14.

Non è punibile il commerciante che vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo prodotti in confezioni originali qualora la non corrispondenza alle prescrizioni della legge stessa riguardi i requisiti intrinseci o la composizione dei prodotti o le condizioni interne dei recipienti e sempre che il commerciante non sia a conoscenza della violazione o la confezione originale non presenti segni di alterazione.

Art. 15.

E' concesso un termine di sei mesi dalla data della entrata in vigore della presente legge per lo smaltimento da parte dei fabbricanti dei prodotti non conformi alle disposizioni stabilite dalla legge stessa, purchè rispondenti, limitatamente ai prodotti disciplinati dall'articolo 9, alle precedenti disposizioni.

E' concesso un termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge per lo smaltimento da parte dei commercianti dei prodotti non conformi alla legge stessa purchè rispondenti, limitatamente ai prodotti disciplinati dall'articolo 9, alle precedenti disposizioni.

Art. 16.

La vigilanza nell'applicazione delle disposizioni contenute nella presente legge è affidata al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste e al Ministero della sanità, secondo le relative attribuzioni e nell'osservanza delle procedure rispettivamente previste dalle vigenti disposizioni.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1968

SARAGAT

MORO — ANDREOTTI — REALE — RESTIVO — MARIOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1968.

Entrata vigore del nuovo catasto edilizio urbano nel comune di Campione d'Italia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata dal decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514, ratificato con legge 28 dicembre 1952, n. 4417, che istituisce il nuovo catasto edilizio urbano;

Visto il regolamento per la formazione del nuovo catasto edilizio urbano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142;

Visto l'art. 26 della legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificato dall'art. 2 del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514;

Visto l'art. 90 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto edilizio urbano nel comune di Campione d'Italia della provincia di Como;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto edilizio urbano, formato a norma delle disposizioni di legge e di regolamento sopra menzionate, avrà inizio dal giorno 1° aprile 1968 nel comune di Campione d'Italia della provincia di Como.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1968

p. *Il Ministro*: GIOIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1968
Registro n. 4 *Finanze, foglio n.* 388

(1809)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1968.

Rinnovazione del collegio dei revisori dei conti dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1954, n. 1260, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova, e ne è stato approvato lo statuto, e 9 dicembre 1962, n. 1912, che lo ha modificato;

Visto il proprio decreto in data 3 marzo 1965, riguardante la nomina, per il triennio 1965, 1966 e 1967, del collegio dei revisori dei conti dell'ente;

Ritenuta la necessità di rinnovare il predetto collegio, ai sensi dell'art. 12 dello statuto;

Viste le designazioni delle amministrazioni ed enti interessati;

Decreta:

Il collegio dei revisori dei conti dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova, è composto come segue:

Rapino dott. Alessandro, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con funzioni di presidente;

Papaldo dott. Giovanni, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Albertini dott. Alberto, in rappresentanza della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Padova,

Mombelardo ing. Giuseppe, in rappresentanza del comune di Padova;

Alfonsi dott. Bruno, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale di Padova.

Il collegio resta in carica per gli esercizi finanziari 1968, 1969 e 1970.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 febbraio 1968

Il Ministro: ANDREOTTI

(1907)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1968.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti che figureranno nel « VI TRAMAG », in Padova.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « VI Mostra internazionale dei trasporti interni e del magazzinaggio - Manutenzione degli impianti e servizi tecnici - Strumenti di misura e pesatura per magazzini - Imballaggi per magazzini - TRAMAG », che avrà luogo a Padova dal 10 al 15 ottobre 1968, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 13 febbraio 1968

p. *Il Ministro*: MEZZA

(1889)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1968.
Schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto luogotenenziale 30 settembre 1917, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1917, registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 5028, con il quale venne approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Perugia;

Visto il regio decreto 23 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1937, registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 196, col quale venne approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia suddetta;

Visto il regio decreto 18 gennaio 1949, n. 2711, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1949, registro n 3 Lavori pubblici, foglio n. 84, con cui venne approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta provincia;

Visto lo schema del terzo elenco suppletivo concernente la iscrizione tra le acque pubbliche di altre sorgenti, fossi, ecc. in territorio della provincia di Perugia;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema del terzo elenco delle acque pubbliche della provincia di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del succitato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'ufficio del genio civile di Perugia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 febbraio 1968

Il Ministro: MANCINI

Schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Perugia

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
168	Fosso Vetorno, influente n. 151	F. Chiascio	Fossato di Vico	Dallo sbocco sino alle sue origini comprese tutte le sorgenti che l'alimentano ed i due rami che vengono da monte Pratiosso e monte della Rocca	In sostituzione della dizione già contemplata per lo stesso fosso nell'elenco principale approvato con decreto luogotenenziale 20 settembre 1917, n. 2619.
171	Rio di Fossato, influente n. 170	F. Sciola	Id.	Dallo sbocco alle sue origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano in parte captate dal comune di Fossato di Vico per uso potabile	Id.
175	Fosso Feo, influente n. 174	T. Rasina	Gualdo Tadino	Dallo sbocco fino alle sue origini compresa la sorgente S. Marzio già captata dal comune di Gualdo Tadino per uso potabile e tutte le altre che lo alimentano	Id.
214	Fosso delle Moie (o di San Severo), influente n. 202	T. Marroggia (Timia)	Spoleto	Dallo sbocco fino ai luoghi di origine dei due rami che scendono da nord e da sud di Terzo San Severo, comprese tutte le sorgenti che lo alimentano, in parte già captate per uso potabile e le polle minori. Le principali sorgenti sono chiaramente indicate nella carta al 25.000 dello I.G.M.	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
219	Fosso di Caciolfo, influente n. 218	T. Tatarena	Spoleto	Dallo sbocco fino ai luoghi di origine nei vari rami in cui si divide, comprese tutte le sorgenti che lo alimentano, in parte, già captate per uso potabile e le polle minori che nascono nelle vicinanze di Montemartano, anche se riassorbite dal materasso detritico del terreno circostante. Le principali sorgenti sono chiaramente indicate nella carta al 25.000 dell'I.G.M.	In sostituzione della dizione già contemplata per lo stesso fosso nell'elenco principale approvato con decreto luogotenenziale 20 settembre 1917, n. 2619.
221	Fosso di Rovicciano, influente n. 218	Id.	Spoleto - Castel Ritaldi - Trevi	Id.	Id.
288	Torrente Tescino di Terni, influente n. 281	F. Nera	Spoleto - Terni	Dal confine di provincia ai luoghi di origine compresi tutti gli apporti derivanti dai vari tributari sfocianti nel tratto tra l'abitato di Strettura e le origini, comprese altresì tutte le sorgenti che li alimentano	Id.
456	Fossi del Moro e Fossato, influente n. 315	F. Vorga	Monteleone di Spoleto	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti denominate « Le Vene » in parte già captate dal comune di Monteleone di Spoleto per uso potabile del capoluogo e tutte le altre che lo alimentano	—
457	Fossi delle Scentelle e di S. Angelo, influente n. 294	F. Vigi	Cerreto di Spoleto	Dallo sbocco alle origini comprese tutte le sorgenti che li alimentano in parte captate dal comune di Cerreto di Spoleto per uso potabile	—
458	Fossi di Vallerico e delle Catacombe, influente n. 294	Id.	Id.	Id.	—
459	Fosso Sanguinone, influente n. 181	T. Tescio	Assisi	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti captate dal comune di Assisi per uso potabile	—

Roma, addì 15 febbraio 1968

Il Ministro: MANCINI

(1896)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine « controllata » del vino « Marsala » e proposta del rispettivo disciplinare di produzione.

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine « controllata » per il vino « Marsala » ha espresso parere favorevole al suo accoglimento, proponendo per detto vino — ai fini dell'emanazione del decreto presidenziale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato — il rispettivo disciplinare di produzione nel testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Direzione generale della tutela economica dei prodotti agricoli, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di disciplinare di produzione del vino liquoroso « Marsala »

Art. 1.

La denominazione di origine controllata « Marsala » è riservata al vino liquoroso che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nella legge 4 novembre 1950, n. 1069, modificata dalla legge 17 aprile 1957, n. 248 e nel suo regolamento di esecuzione (decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1961, n. 1944), ed a quelli integrativi contenuti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

I mosti ed i vini impiegati nella preparazione dei vini liquorosi « Marsala » ed i mosti impiegati nella preparazione della mistella (sifone) e del mosto cotto destinati alla preparazione dei predetti vini, devono essere stati prodotti — secondo le pratiche tradizionali della zona di produzione, o comunque tali da assicurare le tradizionali caratteristiche — entro i confini della zona delimitata dal decreto del Ministro per l'agricoltura e foreste 15 ottobre 1931 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 15 dicembre 1931). Ad essi è riservata la denominazione di origine controllata « mosto base per marsala », « vino base per marsala », « mosto concentrato per marsala », « sifone per la preparazione di marsala »; di cui è vietata l'utilizzazione nella vendita al consumo, e nella vendita fuori della zona di produzione sopra indicata.

Essi devono derivare integralmente da uve aventi un contenuto zuccherino tale da assicurare al mosto ed al vino da esse ottenuto una gradazione complessiva minima naturale di almeno 12.

Anche l'invecchiamento di questi prodotti base, se effettuato, deve avvenire nell'ambito della zona tipica.

Non è ammessa una resa delle uve in mosto superiore a litri 75 per quintale, e delle uve in vino superiore a litri 70 per quintale.

Art. 3.

Le uve di cui al precedente articolo devono essere state prodotte in vigneti a coltura specializzata che abbiano congiuntamente i seguenti requisiti:

siano situati nella zona di produzione indicata nel precedente articolo e quindi fruiscano delle condizioni di terreno e di clima idonei ad assicurare al prodotto le sue caratteristiche tradizionali;

abbiano la seguente composizione ampelografica nell'ambito aziendale: vitigni Cataratto e Grillo, fino al 100 %, Inzolia fino al 15 %.

Questi vitigni devono essere allevati ad alberello, o con gli altri sistemi che la tecnica razionale suggerisca;

normalmente non producano più di 100 q.li di uva per ettaro; e non più di 120 nelle annate eccezionali.

Le pratiche colturali adottate in questi vigneti debbono essere quelle tradizionali della zona tipica e comunque tali da assicurare alle uve le caratteristiche tradizionali di qualità.

E' proibita qualunque pratica di forzatura.

Qualora la produzione per ettaro oltrepassi eccezionalmente i 100 q.li, pur restando nei limiti di quella di 120 sopra indicata, il quantitativo di uve utilizzabili per la produzione di mosti e di vini base, di mosti concentrati destinati alla preparazione del « Marsala », o di mistelle (sifone) destinati a questa preparazione, deve essere riportato a 100 q.li mediante opportuna selezione.

Art. 4.

Il vino base per la produzione del vino liquoroso « Marsala » deve avere le seguenti caratteristiche:

colore giallo paglierino più o meno intenso;
estratto secco non inferiore al 20 per mille;
graduazione alcoolica complessiva non inferiore a 12.

Oltre alle caratteristiche stabilite dalla vigente legge e regolamentazioni generali e speciali, i vini « Marsala Fini », « Marsala Speciali » e « Marsala Superiori » devono avere acidità volatile non maggiore dei seguenti massimi per poter comunque essere commercializzati, libera restando la detenzione presso gli stabilimenti di produzione per la rilavorazione del prodotto che li oltrepassi:

« Marsala Fini » e « Marsala Speciali » di qualsiasi gradazione: limite massimo stabilito dalla legge generale sui vini per la vendita al consumo di un vino avente gradazione alcoolica del 10 % in volume;

« Marsala Superiore » di qualsiasi gradazione: limite massimo stabilito dalla legge generale sui vini per la vendita al consumo di un vino avente gradazione alcoolica del 13 % in volume.

I « Marsala Fini », i « Marsala Superiori » ed i « Marsala Vergine » devono inoltre presentare in ogni caso acidità fissa dal 4 per mille al 9 per mille ed un estratto secco netto in grammi da 20 a 45 per litro.

I « Marsala Speciali » debbono avere caratteristiche corrispondenti in relazione al contenuto di marsala base, al tipo di marsala base, ed al sistema di lavorazione e di stabilizzazione.

Art. 5.

Nella preparazione dei « Marsala Fini » e « Marsala Superiori » è obbligatorio impiegare almeno un chilogrammo di mosto cotto su ogni ettolitro di marsala idoneo all'introduzione nei magazzini per invecchiamento obbligatorio.

Nella preparazione dei « Marsala Speciali » è autorizzato l'impiego di piccoli quantitativi di caramello per la rettifica del colore.

Il « Marsala Vergine » normalmente presenta reazione positiva alla ricerca del caramello benchè non abbia ricevuto aggiunta di esso nè di mosto cotto.

I « Marsala Speciali » devono essere preparati entro il territorio italiano.

Art. 6.

Per la qualificazione e l'etichettatura dei « Marsala » si applicano le disposizioni speciali stabilite dalla legge 4 novembre 1950, n. 1069 e regolamento di esecuzione.

Inoltre sotto la denominazione obbligatoria di ogni tipo di « Marsala », sulle etichette del prodotto confezionato in bottiglia o altri recipienti di capacità non superiore a 5 litri, deve essere riportata la indicazione « denominazione di origine controllata ».

Si può ammettere anche che essa sia apposta su etichette aggiuntive applicate al recipiente sotto o sopra la etichetta principale.

Detta indicazione è vietata per i « Marsala Speciali » per i quali può essere volontariamente sostituita con quella « preparato con vini a denominazione di origine controllata ».

La norma di cui al secondo comma non si applica per il prodotto che, al momento dell'entrata in vigore del presente disciplinare, esiste ovunque già confezionato.

Art. 7.

Le norme di circolazione vigenti per il « Marsala » destinato alla preparazione del « Marsala Speciale » sostituiscono quelle generali per la circolazione dei vini a denominazione di origine controllata.

Art. 8.

Le disposizioni relative all'acidità volatile massime contenute nell'art. 4 si applicano:

dopo due mesi dall'entrata in vigore del presente disciplinare per il prodotto in recipienti di oltre 5 litri commercializzato in partenza dagli stabilimenti di produzione;

tali due mesi sono portati a sei mesi negli altri casi per questo prodotto;

dopo sei mesi dall'entrata in vigore del presente disciplinare per il prodotto in recipienti da 5 litri o meno commercializzato in partenza dagli stabilimenti di produzione;

sei mesi che sono elevati a 18 mesi negli altri casi, ed elevati a 36 mesi qualora si tratti di consegna e somministrazione da parte di dettaglianti, esercizi pubblici ed assimilati.

Art. 9.

Fino al compimento di 8 annate agrarie successive a quella della entrata in vigore del presente disciplinare possono essere iscritti a titolo transitorio nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti in cui siano presenti anche i vitigni diversi da quelli indicati nel precedente art. 3, purchè essi non superino il 20% del totale e siano costituiti da uno o più dei seguenti:

Grecanica;
Damaschina;
Catanese bianca.

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza i vigneti transitoriamente iscritti saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo albo qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformarne la composizione alle disposizioni di cui al citato art. 3 del presente disciplinare, dandone comunicazione con lettera raccomandata all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio.

Il predetto ispettore compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla competente camera di commercio le variazioni apportate ai fini della annotazione nel rispettivo albo.

(1916)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali ad acquistare una porzione di immobile sito in Parma.

Con decreto del Ministro per l'interno, n. 15/00.N.IV.A.50/840 in data 17 febbraio 1968, sentito il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, l'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali viene autorizzato ad acquistare la porzione dell'immobile sito in Parma, via Romagnosi-Borgo Piccinini, di proprietà della impresa S.I.L.D.E.A., per un prezzo non superiore a L. 54.975.000 (cinquantaquattromilioninovecentosettantacinquemila).

(2014)

Autorizzazione al comune di Vittoria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 26 febbraio 1968, il comune di Vittoria (Ragusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 547.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2104)

Autorizzazione al comune di Rocca San Giovanni ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966.

Con decreto ministeriale in data 26 febbraio 1968, il comune di Rocca San Giovanni (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.629.780, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2103)

Autorizzazione al comune di Castelvecchio Subequo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 febbraio 1968, il comune di Castelvecchio Subequo (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.260.484, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2106)

Autorizzazione al comune di Bisacquino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 febbraio 1968, il comune di Bisacquino (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.031.023, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2105)

Autorizzazione al comune di Castiglione Messer Marino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 febbraio 1968, il comune di Castiglione Messer Marino (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 794.288, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2107)

Autorizzazione al comune di Crecchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 febbraio 1968, il comune di Crecchio (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.407.262, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2108)

Autorizzazione al comune di Introdacqua ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 febbraio 1968, il comune di Introdacqua (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.907.800, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2109)

Autorizzazione al comune di Ovindoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 febbraio 1968, il comune di Ovindoli (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.575.454, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2110)

Avviso di rettifica

Con decreto ministeriale in data 13 febbraio 1968, il comune di Piedimonte San Germano (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.291.320, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 1134 della *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 22 febbraio 1968.

(2111)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno gia facente parte dell'alveo del fiume Ticino, in comune di Sesto Calende (Varese).

Con decreto 20 gennaio 1968, n. 77 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno gia facente parte dell'alveo del fiume Ticino, in comune di Sesto Calende (Varese) segnato nel catasto del comune di Sesto Calende al mappale 2044 di mq. 39,56 ed indicato nella planimetria rilasciata l'11 novembre 1961, in scala 1:2000 dall'Ufficio tecnico erariale di Varese, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2081)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Apice (Benevento)

Con decreto ministeriale 17 gennaio 1968, n. 1376, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1968, registro n. 4, foglio n. 107, il termine fissato con i decreti ministeriali 21 febbraio 1964, n. 175 e 16 ottobre 1965, n. 1215, per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Apice (Benevento) e per il completamento delle relative espropriazioni, e prorogato al 10 luglio 1974.

(2082)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Este (Padova)

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1967, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1968, registro n. 3, foglio n. 343, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Este.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali, a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(2080)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Spostamento del periodo di svolgimento della IX Mostra-mercato « Natale Oggi », in Roma

Il comitato organizzatore della IX Mostra-mercato « Natale Oggi », con nota del 9 febbraio 1968, ha reso noto che la predetta manifestazione avrà luogo in Roma, con carattere internazionale, dal 30 novembre al 15 dicembre 1968, anzichè dal 23 novembre all'8 dicembre 1968, come precedentemente programmato.

(1917)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 47

Corso dei cambi del 6 marzo 1968 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,72	624,50	624,60	624,515	624,50	—	624,50	624,515	624,72	624,55
$ Can.	574,55	574,75	574,10	574,20	574,30	—	574,30	574,20	574,55	574,20
Fr Sv.	143,77	143,70	143,75	143,71	143,70	—	143,705	143,71	143,77	143,72
Kr D.	83,88	83,85	83,83	83,845	83,85	—	83,835	83,845	83,88	83,85
Kr N.	87,50	87,45	87,49	87,48	87,45	—	87,47	87,48	87,50	87,47
Kr Sv.	120,82	120,78	120,89	120,80	120,80	—	120,81	120,80	120,82	120,80
Fol	173,28	173,17	173,18	173,19	173,15	—	173,20	173,19	173,28	173,22
Fr B.	12,58	12,585	12,585	12,58625	12,58	—	12,585	12,58625	12,58	12,58
Franco francese	126,98	126,88	127 —	126,88	127 —	—	126,86	126,88	126,98	126,95
Lst.	1498,05	1502 —	1500,50	1501,90	1500 —	—	1500,50	1501,90	1498,35	1501 —
Dm occ.	156,08	156,03	156,07	156,055	156,05	—	156,03	156,055	156,06	156,05
Scell Austr.	24,16	24,16	24,1650	24,16	24,10	—	24,1575	24,16	24,16	24,165
Escudo Port.	21,83	21,82	21,85	21,83	21,80	—	21,835	21,83	21,83	21,83
Peseta Sp.	8,96	8,95	8,9650	8,9570	8,95	—	8,956	8,9570	8,95	8,95

Media dei titoli del 6 marzo 1968

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	104,975
Redimibile 3,50 % 1934	100,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	83,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,25
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,975
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,55
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,475
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,575
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	99,85
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	99,975
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,025
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,075
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,05
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 marzo 1968

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,507
1 Dollaro canadese	574,25
1 Franco svizzero	143,707
1 Corona danese	83,84
1 Corona norvegese	87,475
1 Corona svedese	120,805
1 Fiorino olandese	173,195
1 Franco belga	12,586
1 Franco francese	126,87
1 Lira sterlina	1501,20
1 Marco germanico	156,042
1 Scellino austriaco	24,159
1 Escudo Port.	21,832
1 Peseta Sp.	8,956

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'« Ente nazionale Mario di Carpegna » ad acquistare un immobile in Roma

Con decreto prefettizio n. 11367 del 13 gennaio 1968, l'associazione « Ente nazionale Mario di Carpegna », con sede in Roma, è stata autorizzata ad acquistare al prezzo di L. 20.000.000 dalla Società cooperativa « Magnificat » a responsabilità limitata, con sede in Milano, un appartamento di vani nove ed accessori al 2° piano, con annesso scantinato, del fabbricato sito in Roma, piazza Pasquale Paoli n. 18, da servire ad uso diretto dell'ente, descritto e valutato L. 31.500.000 (trentunomilionicinquecentomila) nella giurata perizia 15 settembre 1967 del geometra Franco Meloni.

(2013)

Autorizzazione all'Università di Bari ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bari n. 22527/S del 16 ottobre 1967, l'Università di Bari è stata autorizzata ad accettare la donazione di titoli obbligazionari del valore nominale complessivo di L. 5.000.000, disposta in suo favore dalla signora De Bellis Francesca vedova Guerra, per l'istituzione di un premio di laurea intitolato « Prof. Giovanni Guerra ».

(2115)

Approvazione della nuova convenzione per il mantenimento della scuola autonoma di ostetricia di Verona

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 maggio 1967, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1968, registro n. 11, foglio n. 35, è stata approvata la nuova convenzione stipulata in Verona a rogito del notaio dott. Antonio Benini in data 27 luglio 1966 tra la scuola autonoma di ostetricia, l'amministrazione provinciale e gli istituti ospedalieri di Verona per il mantenimento della predetta scuola.

(2083)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto del già prefetto della provincia di Pola n. G. 937 di data 6 ottobre 1933, con il quale il cognome di Giuseppe Grabar, nato a Rozzo d'Istria il 19 dicembre 1896, residente a Trieste in via Frà Pace da Vedano, 25, venne ridotto nella forma italiana di « Garbari », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Vista la domanda in data 23 novembre 1967, corredata dalla prescritta documentazione, con la quale il sopra nominato chiede il ripristino del proprio cognome nella forma originaria di « Grabar »;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza predetta merita accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Vista la nota n. K.8 di data 5 agosto 1959, con la quale il Ministero dell'interno ha delegato a questa prefettura il potere di revocare i decreti di riduzione di cognomi a suo tempo adottati dai prefetti delle provincie di Pola, Fiume e Zara, cedute alla Jugoslavia;

Decreta:

Il decreto del prefetto della provincia di Pola n. G. 937 di data 6 ottobre 1933, è revocato. In conseguenza il cognome, ridotto come sopra, di Giuseppe Garbari, è restituito nella sua forma originaria di « Grabar ».

La revoca è estesa pure nei confronti della moglie, Maria nata Pernich a Rozzo d'Istria l'11 gennaio 1909.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'istante.

Trieste, addì 20 febbraio 1968

Il prefetto: CAPPELLINI

(1934)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, a cinquanta posti di sottotenente in s.p.e. del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modifiche;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni, concernenti l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Visto la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico:

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, a cinquanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, suddivisi come segue:

specialità aeronautici	posti	n.	9
specialità armamento	»	»	4
specialità elettronici	»	»	9
specialità elettricisti	»	»	3
specialità automobilisti	»	»	3
specialità fotografi	»	»	3
specialità edili	»	»	9
specialità geofisici	»	»	8
specialità assistenti di laboratorio . . .	»	»	2

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola specialità di cui al precedente art. 1, in seguito a loro domanda:

nella specialità aeronautici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici — che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti — categorie motoristi e montatori — e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti, ruolo specialisti categoria motoristi e montatori e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, in possesso di maturità classica, scientifica, artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario, o nautico, o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale;

nella specialità armamento:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti — categorie motoristi, montatori, armieri e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, armieri e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici — categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale;

nella specialità elettronici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti — categorie motoristi, montatori, marconisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti e ruolo specialisti categoria motoristi, montatori, marconisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale;

nella specialità elettricisti:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici — che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti — categoria motoristi, montatori, elettricisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti categoria motoristi, montatori, elettricisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario, o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale;

nella specialità automobilisti:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, automobilisti e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici — categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria motoristi, montatori, automobilisti e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici — categoria assistenti tecnici, in possesso del diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale;

nella specialità fotografi:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria fotografi, con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria fotografi, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario, o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale;

nella specialità edili:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici che siano in possesso del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario o nautico;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o per geometri;

nella specialità geofisici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso del diploma di maturità classica, scientifica e artistica o di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale, o agrario, o nautico, o per geometri;

nella specialità assistenti di laboratorio:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria aiutanti di sanità e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria aiutanti di sanità e del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici — categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica, artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico agrario, o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale.

Art. 3.

Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso non debbono aver superato alla data del presente decreto il 27° anno di età se ufficiale, ed il 36° anno di età se sottufficiale.

Detto limite è aumentabile:

a) di 2 anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di 1 anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di 5 anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti, ai sensi del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172 e del decreto-legge 4 marzo 1948, n. 127;

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non venga raggiunto il 40° anno di età alla data del presente decreto.

I candidati, prima dell'inizio degli esami, verranno sottoposti, a cura del Ministero difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica, a visita medica per l'accertamento del possesso della idoneità psicofisica richiesta per il servizio quale ufficiale in s.p.e. del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, comprendente anche l'idoneità al volo.

Il giudizio di idoneità verrà graduato in 3 categorie: 1° Ottimo; 2° Buono; 3° Sufficiente.

Contro l'esito della visita di cui sopra non è ammesso appello. I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documento di identità personale.

Art. 4.

Le domande di ammissione dei candidati di cui al precedente art. 2, debitamente sottoscritte dai candidati stessi, redatte in carta bollata da L. 400, dovranno pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 1ª Sezione, 00100 Roma, entro il 30° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dall'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la specialità per la quale intendono concorrere;

la loro posizione, nonchè la durata ed i periodi di servizio militare prestato;

nel caso che i candidati abbiano diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso precisando eventualmente il numero dei figli.

Del pari i candidati dovranno notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti di cui al precedente art. 3.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale, e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 1ª Sezione, 00100 Roma.

Si intendono irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione agli accertamenti sanitari ed alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti, che parteciperanno al concorso, dovranno dichiarare nella domanda di rinunciare alla carica di pilota, qualora venissero nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante del Corpo La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa prova in contrario. Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Art. 5.

Il Ministero ricevute le domande provvederà a richiedere agli enti competenti un rapporto sulle qualità militari e disciplinari dei candidati che siano militari in servizio.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, caso per caso, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 6.

La commissione di esame, verrà nominata con successivo decreto.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo nella sede ed alla data che verranno stabilite dal Ministero o delle quali sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati i quali dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale.

Gli esami consisteranno in prove scritte obbligatorie, in prove orali obbligatorie, in prove orali facoltative, nelle seguenti materie e secondo i programmi annessi al presente decreto:

cultura generale - prova scritta obbligatoria;

matematica e fisica - prova scritta obbligatoria;

matematica, fisica e chimica - prova orale obbligatoria;

storia e geografia - prova orale obbligatoria;

cultura militare aeronautica - prova orale obbligatoria;

cultura tecnico professionale - prova orale obbligatoria;

lingue estere, limitatamente a non più di due prescelte tra le seguenti: inglese, tedesco, francese, spagnolo, prove orali facoltative.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La commissione esaminatrice presiederà allo svolgimento degli esami. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta formulerà tre temi sulla materia di esame. A cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei tre temi suddetti che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai candidati sotto la sorveglianza di due o più membri della commissione nel tempo massimo stabilito dagli allegati programmi. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra di loro e con persone estranee alla commissione, nè consultare trattati ed appunti di qualsiasi genere.

E pertanto saranno senz'altri esclusi dal concorso quei candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti o manoscritti, od i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di testi non ammessi, comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

La commissione provvederà alla revisione dei lavori scritti, nonchè alle votazioni, assegnando un punto di merito espresso in ventesimi.

Sarà ammesso alle prove orali di concorso il candidato che abbia riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

La durata di ciascuna prova orale è stabilita di massima negli allegati programmi ed al termine di ciascun esame la commissione procederà alla votazione assegnando al candidato un punto di merito espresso in ventesimi.

Si intenderà aver conseguito la idoneità anche nelle prove orali il candidato che abbia riportato in ogni singola prova, un punto non inferiore a 12/20.

La durata di ciascuna prova orale facoltativa di lingua estera è fissata di massima in 15 minuti prima. Per l'esame orale facoltativo di lingue estere, non sarà emesso un giudizio di idoneità, ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da 1 a 20.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato le prove orali dovranno far pervenire al Ministero difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 1ª Sezione, 00100 Roma, entro il decimo giorno dalla data di tali prove, a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli di preferenza utili ai fini della formazione della graduatoria di cui al successivo art. 9, conseguiti entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso.

In tali documenti dovrà pertanto risultare, a pena di inammissibilità, la data di conseguimento dei predetti titoli.

Art. 9.

Le graduatorie, distinte per specialità, di coloro che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le prove, saranno formate sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:
prova scritta di cultura generale coeff. 9;
prova scritta di matematica e fisica coeff. 9;
prova orale di matematica, fisica e chimica coeff. 8;
prova orale di storia e geografia coeff. 4;
prova orale di cultura tecnico-professionale coeff. 10;
prova orale di cultura militare aeronautica coeff. 6;

b) il punto di merito conseguito nella prova di lingua inglese, semprechè non inferiore ai 12/20. Per le altre lingue:
6 punti se la votazione riportata è compresa tra 12 e 18 ventesimi;
12 punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20;

c) il seguente punteggio per il giudizio riportato alla visita medica: 6 punti per i candidati classificati nella 1ª categoria, ottimo; 4 punti per i candidati classificati nella 2ª categoria, buono. Nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria, sufficiente;

d) fino a 5 punti, secondo valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato nell'Aeronautica militare in qualità di ufficiale o sottufficiale, tenendo conto della durata del servizio stesso e del grado rivestito, sulla base delle risultanze della copia aggiornata dello stato di servizio per gli ufficiali o della copia aggiornata del foglio matricolare per i sottufficiali. Tali documenti saranno richiesti d'ufficio agli enti competenti dal Ministero difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi, 1ª Sezione.

e) da 1 a 15 punti che la commissione, sulla base di criteri che stabilirà preventivamente, potrà attribuire per tutti gli altri titoli che giudicherà meritevoli di considerazione.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da due o più candidati, si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 10.

I concorrenti che rivestono il grado di ufficiale di complemento, utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;
5) certificato di stato libero — per i celibi — o stato di famiglia per gli ammogliati;
6) diploma originale di licenza di scuola media superiore, o copia autentica di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), ma dovranno far pervenire in sostituzione un certificato rilasciato dall'amministrazione della quale essi dipendono, comprovante tale qualità.

I marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
4) certificato generale del casellario giudiziale: per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;
5) certificato di stato libero — per i celibi — o stato di famiglia — per gli ammogliati;
6) diploma originale di licenza di scuola media superiore o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I marescialli in servizio permanente dell'Aeronautica militare che contino almeno 2 anni di anzianità di grado, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 6).

I marescialli ed i sergenti maggiori in servizio permanente che siano in possesso di un diploma di scuola media superiore, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero o in un ex possedimento o colonia.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'amministrazione aeronautica.

Art. 11.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 12.

La nomina a sottotenente in servizio permanente del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, sarà conferita, nel limite dei posti indicati all'art. 1 del presente decreto, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalle graduatorie formate come dal precedente art. 8. I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Qualora i posti messi a concorso per una specialità non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specialità dello stesso ruolo, in aumento ai posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente decorrerà dalla data del decreto di nomina.

L'anzianità relativa sarà determinata dal posto di graduatoria conseguito nel concorso. Tuttavia, qualora il Ministero ritenga opportuno istituire, subito dopo la nomina, un corso di istruzione militare e professionale, l'anzianità relativa sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del predetto corso.

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1936, n. 1562, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 gennaio 1968

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1968
Registro n. 4 Difesa, foglio n. 344

PROGRAMMA DI ESAME

a) *Prove scritte* (durata di ciascuna prova: 6 ore:

1) Tema di cultura generale:

Consiste nello svolgimento di un tema scritto, trattante argomenti di cultura generale (non specifica tecnica) allo scopo di accertare la capacità del candidato nel modo di esprimere idee con chiarezza ed in forma corretta.

2) Prova scritta di matematica e fisica:

Verterà sulla applicazione a problemi numerici di carattere essenzialmente pratico e tecnico, del programma di matematica e fisica stabilito per gli esami orali.

b) *Prove orali obbligatorie* (durata di ciascuna prova: 20 minuti circa) di:

1) MATEMATICA - FISICA - CHIMICA.

Matematica

Numeri interi e frazionari ed operazioni relative.

Numeri decimali e frazioni generatrici. Numeri complessi. Proporzioni Regole del tre semplice e del tre composto. Ripartizione.

Numeri relativi ed operazioni su di essi. Monomi e polinomi ed operazioni relative. Decomposizione di un polinomio in fattori. Frazioni algebriche ed operazioni relative. Equazioni di primo grado. Sistemi di equazioni di primo grado e metodo di risoluzione Concetto di numero reale. Radicali. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Disequazione di primo e secondo grado. Equazioni riducibili al secondo grado. Sistemi di equazione di secondo grado. Progressioni aritmetiche e geometriche. Equazione esponenziale. Logaritmi, risoluzione e discussione di problemi di primo e secondo grado.

Punto, retta e piano, spazio. Posizione di due rette nel piano, figure geometriche nel piano e teoremi relativi, loro misure. Equivalenza Proporzioni tra grandezze. Similitudine e teoremi relativi. Perpendicolarità e parallelismo di rette e piani. Teoremi relativi. Angoloidi. Poliedri. Solidi rotondi. Misure di poliedri e solidi rotondi.

Funzioni trigonometriche. Relazioni fra esse. Equazioni trigonometriche Formule di addizione, sottrazione, duplicazione e bisezione degli archi. Relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo e di un rettangolo qualunque. Risoluzione di triangoli. Risoluzione e discussione di problemi di algebra applicata alla geometria.

Cenni di geometria analitica del piano. Coordinate cartesiane. Equazione di una retta. Condizioni di parallelismo e di perpendicolarità tra due rette. Distanza tra due punti e tra punto e retta.

Cerchio, iperbole, ellisse, parabola e problemi elementari relativi. Cenno sulle coordinate polari.

Fisica

Nozioni generali sulle misure e sulle unità di misura. Dimensioni delle grandezze fisiche. Grandezze scalari e vettoriali. Rappresentazione delle grandezze vettoriali: somma e differenza di vettori.

Meccanica: cinematica del punto: traiettoria, spostamento, velocità, accelerazione tangenziale e centripeta. Velocità angolare, accelerazione angolare. Tipi fondamentali di moto (uniforme, uniformemente accelerato, circolare, oscillatorio armonico); cenni di cinematica dei sistemi rigidi: moti traslatorio, rotatorio e rototraslatorio uniforme.

Dinamica del punto. I tre principi fondamentali. Definizione statica e dinamica delle forze. Massa e peso. Momento di una forza e di una coppia. Lavoro di una forza e di una coppia. Potenza. Concetto di campo, di forze e di campo conservativo. Energia potenziale Il campo gravitazionale. Energia cinetica. Teorema della forza viva. Teorema della conservazione della energia. Quantità di moto. Impulso di una forza. Baricentro. Momento di inerzia di un sistema rigido rispetto ad un asse fisso. Forze interne e forze esterne di un sistema; risultante delle forze e momento risultante. Energia cinetica e potenziale di un sistema. Proprietà meccaniche fondamentali della materia; densità, peso specifico, coesione. Nozioni sui fenomeni elastici; legge di Hooke. Tensione superficiale e fenomeni inerenti. Pressione di un fluido e forze derivanti dalle differenze di pressione. Equazione della statica dei fluidi; variazioni di pressione con la quota di un liquido ed in un gas perfetto isotermo; principi di Pascal. Spinta di Archimede.

Termologia: temperatura; scale empiriche e scala assoluta. Dilatazione dei corpi e cambiamento di stato. Equazione di stato; rappresentazione grafica; gas perfetti e fluidi reali. Pressione di vapore saturo. Quantità di calore, capacità termica, calore specifico, calore latente di trasformazione. Concetti fondamentali sul primo principio della termodinamica; quntità di calore ricevuto, lavoro sull'esterno ed energia interna di un sistema. Trasformazioni isobare, isovolumiche, isoterme, adiabatiche di gas perfetti. Calore «fornito» in un ciclo e lavoro ottenuto, definizione di rendimento. Caso del ciclo ideale di Carnot. Rendimento limite teorico di un ciclo e cenni relativi al secondo principio.

Elettrologia: cariche elettriche e statiche e legge di Coulomb. Campo elettrico di una carica puntiforme e di distribuzioni piane, semplici e doppie.

Lavoro del campo su di una carica. Energia potenziale di una carica. Potenziale elettrico. Capacità, energia di un condensatore carico.

Cariche elettriche in moto. Intensità di corrente; legge di Joule. Conduttori metallici; legge di Ohm. Cenni sulla conduzione nei liquidi e nei gas. Leggi di Faraday sulla elettrosi. Cenni sugli effetti termoionico, fotoelettrico e di moltiplicazione elettronica. Effetto-Volta ed affetto termoelettrico. Forza elettromotrice. Resistenza interna e differenza di potenziale ai poli di un generatore. Le due leggi Kirchoff.

Dipoli magnetici e azioni mutue. Campo magnetico. Campo di un dipolo. Campo di un conduttore rettilineo e di un conduttore circolare percorso da corrente. Forza su di un conduttore percorso da corrente in un campo magnetico. Flusso concatenato con un circuito. Sue variazioni e forza elettro magnetica indotta. Induzione mutua ed autoinduzione. Cenni sulle correnti alternate e sul comportamento di resistenza, capacità, induttanze in un circuito con c. a. Cenni sui circuiti oscillanti. Cenni sui circuiti «aperti». Cenni sulla emissione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche.

Acustica: natura del suono e suoi caratteri. Produzione, propagazione nei vari mezzi e ricezione dei suoni. Onde.

Onde trasversali e longitudinali. Fenomeni di interferenza. Onde stazionarie. Corda fissa agli estremi e tubi aperti e chiusi. Risonanza ed analisi dei suoni.

Ottica: duplice natura, ondulatoria-elettromagnetica e corpuscolare della luce: fenomeni di interferenza e diffrazione, fenomeni fotoelettrici. Propogazione della luce nel vuoto e nei vari mezzi. Riflessione, rifrazione e dispersione. Principi di fotometria e spettroscopia. Nozioni sui fenomeni di polarizzazione.

Cenni sulla struttura della materia: neutroni, protoni, elettroni; nuclei stabili e instabili, raggi alfa, raggi beta, raggi gamma. Fissione. Cenni sulle relazioni tra massa ed energia; energia nei processi nucleari.

Il candidato, *più che le dimostrazioni matematiche, dovrà* conoscere il significato fisico delle relazioni finali, che illustrerà con esempi pratici molto elementari.

Inoltre dovrà mostrare di conoscere, almeno qualitativamente, i fondamentali apparecchi, dispositivi o macchine di uso pratico più comune, il cui funzionamento è basato sui principi teorici e sperimentali sopra elencati.

Chimica

Chimica generale. Corpi semplici e combinazioni chimiche. Leggi fondamentali della chimica. Atomi e molecole. Leggi che regolano lo stato gassoso. Peso molecolare e peso atomico. Valenza. Reazioni chimiche. Equilibri chimici. Metalli e metalloidi. Composti chimici in-organci: ossidi, anidridi, idrossidi, idracidi, ossiacidi, sali. Dissociazione elettrolitica. Elettrolisi.

Chimica speciale inorganica: i principali metalli e metalloidi ed i loro composti: proprietà chimiche e fisiche, preparazione, usi.

Chimica speciale organica: cenni descrittivi dei composti della serie grassa od aciclica e della serie aromatica o ciclica.

Idrocarburi, alcooli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi, eteri semplici ed eteri composti o esteri. Gliceridi e grassi, saponi. Idrati di carbonio. Composti azotati del carbonio. Ammine, ammidi, amminoacidi, proteine.

2) STORIA - GEOGRAFIA.

Storia

Storia europea dalla rivoluzione francese ai tempi attuali con particolare riferimento agli eventi attinenti alla formazione dell'Unità nazionale italiana ed alle due guerre mondiali.

Geografia

Configurazione generale della superficie del globo e principali elementi di geografia. Grandi divisioni della terra. Nozioni sommarie fisiche e politiche sui vari Stati d'Europa. Geografia

fisica e politica dell'Italia. Prodotti naturali dell'Italia. Centri industriali. Dati sommari relativi all'importazione ed all'esportazione. Carte geografiche e carte topografiche. Principali segni convenzionali usati nelle carte geografiche e topografiche. Orientamento di una carta. Scale. Misure delle distanze sulle carte. Uso pratico della carta.

3) CULTURA MILITARE AERONAUTICA.

Nozioni generali su:

l'ordinamento dell'Aeronautica militare (centrale, territoriale e periferico);

le forze aeree (requisiti bellici dei mezzi aerei e specializzazione d'impiego);

personale dell'Aeronautica militare (reclutamento, ordinamento, avanzamento, governo);

i servizi tecnico-logistici dell'Aeronautica militare (servizio rifornimento dei materiali speciali dell'Aeronautica - servizio delle telecomunicazioni - servizio meteorologico - servizio dei trasporti - servizio del demanio - servizio sanitario - servizio armamento e munizionamento - servizio fotografico, servizio di commissariato: per ogni servizio definire nelle linee generali, competenza e funzionamento);

regolamento di disciplina militare. Regolamento sulla uniforme. Regolamento sui servizi territoriali e di aeroporto;

codice penale militare:

c) *Prova orale obbligatoria* (durata della prova 30 minuti circa) di:

4) Cultura tecnico professionale.

Specialità « Aeronautici »

Aerodinamica e meccanica del volo: generalità sulla sostentazione, flusso intorno all'ala. Portanza e resistenza aerodinamica. Particolarità sui profili. Diagrammi caratteristici dell'ala e del velivolo. Ipersostentazione. Stabilità e contramento. Stabilità statica e stabilità dinamica. Stabilità trasversale, longitudinale e di rotta. Governo e manovrabilità: organi e superfici per il comando dei velivoli. Condizioni di equilibrio nei principali assetti di volo: considerazioni relative.

Regime subsonico, transonico, supersonico. Numeri di Mach critico. Orientamenti moderni nella progettazione e costruzione dei velivoli. Elicotteri: cenni sui principi di funzionamento.

Impianti di bordo. Strumentazione per la condotta in volo. Particolarità costruttive dell'aeroplano. Impostazione di progetto dell'aeroplano. Coefficienti di contingenza. Collaudo statico e collaudo in volo.

Motori a pistone: ciclo di funzionamento, rendimento, coppia motrice. Potenza. Organi e congegni. Variazione della potenza con la quota. Generalità sull'impiego.

Motori a getto: generalità, ciclo di funzionamento, combustione, dosatura di miscela. Rendimento termico, propulsivo e totale. Spinta: fattori che l'influenzano, effetto della quota, regolazione della spinta. Organi del turbogetto e impianti vari. Sistemi per aumentare la spinta. Turbogetti a doppio flusso e turboeliche. Materiali impiegati nelle costruzioni. Confronto fra motori a pistoni e motori a getto.

Potenza necessaria e potenza disposibile. Velocità ascenzionale. Autonomia chilometrica di aeroplano ad elica e di aeroplano a turbogetto.

Eliche: eliche a passo fisso e a passo variabile. Caratteristiche geometriche, di funzionamento e relativi diagrammi principali.

Specialità « Armamento »

Elementi di balistica esterna. Tiro di lancio e di caduta. Elementi di balistica interna - Principio di funzionamento delle armi automatiche e realizzazioni pratiche.

Eplosivi e munizioni: composizione e caratteristiche dei principali esplosivi in uso - Reazione esplosiva - Sistemi di caricamento e di impiego dei principali esplosivi in uso - Sostanze incendiarie e fumogene. Munizionamento di lancio e di caduta - Spolette - Carica cava - Norme di conservazione e trasporto del munizionamento.

Elementi di propulsione a reazione, propellenti, impulso specifico e impulso totale - Generalità sui razzi e sulle installazioni relative.

Missili: stabilizzazione ed organi di controllo - Sistemi di guida - Caratteristiche dei tipi impiegati dall'Aeronautica militare - Installazioni di bordo - Sistemi d'arma antiaerei: equipaggiamenti al suolo, radar di acquisizione e di inseguimento - Organizzazione della manutenzione dei sistemi d'arma autiaerei.

Offesa N.B.C.: generalità sul principio di funzionamento e sugli effetti della bomba atomica - Principali aggressivi chimici e loro effetti sull'uomo - Cenni sull'offesa biologica - Cenni sui mezzi di difesa dagli agenti N.B.C.

Tiro e collimazione - Fattori che influenzano il tiro - Dispersione e probabilità di colpire. Tiro aria aria con armi, razzi, missili: probemi relativi e dispositivi di puntamento - Tiro aria suolo: orizzontale, in picchiata, LABS, LADD, Level: problemi relativi e dispositivi di puntamento.

Sistemi per il controllo del tiro (F.C.S.); generalità: i vari modi di funzionamento - Caratteristiche dei tipi impiegati dalla Aeronautica militare: loro componenti principali, relative funzioni - L'organizzazione della manutenzione: attrezzature e prove specifiche, armonizzazione, ecc.

Elettronica - Nozioni di radio tecnica e radar tecnica - Materiali: materiali impiegati nelle costruzioni di armamento, prove tecnologiche relative - Modalità di collaudo - Norme per la revisione dei vari materiali di armamento. Nozioni sul funzionamento degli Uffici di sorveglianza tecnica presso ditte.

Specialità « Elettronici »

Oscillazioni libere e smorzate. Circuiti oscillanti in serie ed in parallelo. Circuiti oscillatori e costanti concentrati ed a linee. Circuiti risonanti. Fattori di merito. Circuiti accoppiati.

Tubi elettronici. Principi di funzionamento. Diodo, Triodo, Tetrodo, Pentodo. Tubi multipli. Tubi speciali; Klystron, magnetron, tubi a raggi catodici, tyratron. Impieghi dei tubi elettronici: amplificatori in classe A. B. C., oscillatori, modulatori, rilevatori.

Semiconduttori. Transistor: principio di funzionamento, tipi, caratteristiche costruttive e di utilizzazione. Confronto tra tubi elettronici e transistor.

La stabilizzazione delle oscillazioni. Circuiti a quarzo. La modulazione in ampiezza, in frequenza, in fase e la rivelazione del corrispondente.

Campo elettromagnetico e sua generazione. Polarizzazione in un campo elettromagnetico. Vettore di Poynting. Modi di propagazione alle varie frequenze di elementi che influiscono sulla propagazione. Suddivisione delle frequenze.

Cenni sulle linee: attenuazione, impedenza caratteristica, onde progressive, onde stazionarie. Linee risonanti. Adattamento di impedenza. Linea artificiale.

Antenne. Modi di funzionamento delle antenne. Accordo delle antenne. Antenne fondamentali. Potenza irradiata. Resistenza di irradiazione. Vari tipi di antenne. Modi per ottenere la direttività delle antenne. Tipi di antenne direttive.

Parti componenti un radio-trasmettitore e suo funzionamento. Costituzione e funzionamento di un radioricevitore. Principio di funzionamento di un radar. Cenni sui ponti radio.

Nozioni generali sui vari tipi di trasmissione telefonica e telegrafica. Linee aeree per telefonia e telegrafia. Cavi telefonici. Impianti telefonici di utente e di centrale. Nozioni generali sulla commutazione telefonica manuale ed automatica. Reti telefoniche urbane. Cenni sui sistemi di trasmissione su filo a grande distanza. Rappresentazione grafica dei circuiti e delle reti.

Materiali telefonici e telegrafici aeronautici. Telescriventi. Impianti telegrafici aeronautici. Posa dei cavi telefonici negli impianti di aeroporto. Reti telefoniche aeroportuali. Impianti permanenti e temporanei.

Cenni sulle apparecchiature elettroniche di bordo e relativi impianti a seconda delle prestazioni e specialità dei velivoli. Cenni sulle norme generali riguardanti gli schermaggi degli impianti e sui collegamenti di massa a bordo di velivoli. Generalità sugli impianti elettronici terrestri dell'Aeronautica militare con speciale riferimento a: torri di controllo, posti radiogoniometri, radiosentieri, ponti radio e radar.

Norme sulla manutenzione, conservazione e controllo del materiale radioelettronico in genere. Riparazione, revisione e collaudi. Documentazione tecnico amministrativa relativa. Nozioni sul funzionamento degli Uffici di sorveglianza tecnica presso ditte.

Specialità « Elettricisti »

Elettricità ed origine dei fenomeni elettrici. Corpi conduttori ed isolanti. Forza elettromotrice e differenza di potenziale. Corrente elettrica. Resistenza elettrica. Legge di Ohm. Raggruppamento delle resistenze. Principi di Kirchoff. Trasformazione dell'energia elettrica in calore. Legge di Joule. Potenza elettrica. Unità di misura. Misure elettriche e relativi strumenti. Il campo elettrico. Induzione elettrostatica. Capacità. Condensatori e loro raggruppamento. Scarica disruptiva. Rigidità dielettrica. La corrente elettrica attraverso le soluzioni acquose. Elettrolisi e sue leggi. La pila elettrica. Accumulatori elettrici. Magnetismo in

campo magnetico. Induzione magnetica. Campo magnetico prodotto da una corrente. Induzione elettromagnetica. Legge di Lenz. Circuito magnetico. Forza magnetomotrice. Autoinduzione e mutua induzione. Correnti alterne. Generalità sulle grandezze alternate. Rappresentazione vettoriale delle correnti alternate. Frequenze. Valori efficaci. Impedenze e reattanze. Sfasamenti. Cadute di tensione in linee monofasi e polifasi. Potenze: calcolo e misurazione. Fattore di potenza. Collegamenti a stella ed a triangolo.

Effetti fisiologici della corrente. Soccorsi d'urgenza ai colpiti da scariche elettriche.

Dinamo. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Sistemi di eccitazione. Accoppiàmenti. Reversibilità.

Motori a c.c. Avviamento e regolazione. Motori in serie e in derivazione.

Alternatori. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Caratteristiche di eccitazione. Accoppiamenti in parallelo. Caduta di tensione sotto carico. Regolazione. Rendimento. Reversibilità degli alternatori. Motori sincroni. Motori ad induzione. Campo magnetico, rotante. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Collegamenti ed accoppiamenti. Avviamento. Inversione del moto e metodi di regolazione della velocità nei motori ad induzione.

Norme sull'impianto e manutenzione dei motori. Salvamotori. Trasformatori. Caratteristiche costruttive dei vari tipi in uso. Raffreddamento. Rapporto fra forza elettro motrice e tensione. Potenza effettiva ed apparente. Rendimento. Collegamenti e parallelo di trasformatori polifasi. Autotrasformatori.

Convertitori da c.c. in c.a. Convertitori di frequenza, raddrizzatori di corrente statici.

Applicazione dell'elettrochimica.

Nozioni generali su centrali idroelettriche e termoelettriche. Macchine. Impianti e collegamenti elettrici relativi.

Elettrodotti in A.T. ed in B.T. Linee elettriche aeree ed in cavo. Calcolo e collaudi. Reti di distribuzione energia elettrica. Quadri di distribuzione. Impianti di distribuzione interna, a vista e sottotraccia. Materiali relativi. Misure di isolamento e ricerca dei guasti.

Alimentazione elettrica di un aeroporto. Cabina di trasformazione: attrezzature di A.T. e di B.T. Reti di distribuzione per luce e F. [illegible]. Impianti fissi ed impianti campali.

Gruppi elettrogeni fissi e mobili. Impianti di raffreddamento relativi.

Nozioni generali sulla illuminazione degli ambienti interni e per esterni. Illuminazione ad incandescenza ed a fluorescenza.

Impianti luminosi di aiuto alla navigazione aerea e relative norme internazionali.

Impianti, macchine elettriche per sollevamento acqua e rifornimento idrico di un aeroporto.

Impianti per distribuzione carburanti. Impianti stagni. Norme di sicurezza.

Apparecchiature elettriche di preriscaldamento per impianti di riscaldamento a combustibile liquido. Riscaldamento elettrico dei locali. Condizionatori d'aria.

Nozioni generali sugli impianti telefonici e telegrafici. Interpretazione di disegni e schemi di impianti elettrici in genere. Manutenzione, conservazione e controllo dei materiali e degli impianti elettrici. Riparazione, revisione e collaudi. Cenni sui sistemi di conduzione dei lavori. Capitolati e regolamenti. Documentazione tecnico-contabile relativa.

Specialità « Automobilisti »

Motori a combustione interna:

Richiami sulle nozioni fondamentali di termodinamica. Rendimento. Ciclo di funzionamento.

Dinamica del meccanismo biella manovella.

Coppia, potenza. Dosatura di miscela. Carburatore.

Principali parti di un motore a scoppio.

Motori a 4 tempi, a 2 tempi e motore Diesel.

Sistemi di accensione.

Impianto di alimentazione e di lubrificazione.

Impianto elettrico.

L'autoveicolo - Autotelaio. Carrozzeria.

Organi per la trasmissione del moto. Cambio di velocità: rapporti di riduzione, inversione del moto.

Il differenziale:

Sistemi di frenatura.

Organi di guida.

La sospensione.

Servocomandi.

Cruscotto.

Carburanti, lubrificanti, gomme, liquidi speciali.

Produzione e caratteristiche dei carburanti e dei lubrificanti impiegati nei motori a scoppio.

Gomme naturali e gomme sintetiche. Copertura e camere d'aria per uso automobilistico. Pressione di esercizio.

Liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori.

Liquidi anticongelanti.

Tecnologia dei materiali.

Materiali metallici e non metallici impiegati nelle costruzioni automobilistiche. Materiali speciali.

Caratteristiche tecnologiche relative. Prove di collaudo.

Esercizio e manutenzione automezzi A.M.

Impiego e tecniche di guida per la migliore utilizzazione degli automezzi.

Manutenzione e riparazione.

Codice stradale. Norme di circolazione.

Specialità « Fotografi »

Ottica fotografica - La luce - Luci monocromatiche.

Luce bianca - Ipotesi sulla natura della luce - Le radiazioni - Onde luminose e loro lunghezza, ampiezza e frequenza.

Colori primari - Colori complementari - Miscele additive - Miscele sottrative - Somma di colori non complementari.

Filtri: scopo e funzioni, categorie, coefficiente di posa.

Lenti: forme e proprietà relative - Diottria e numero della lente - Aberrazione e difetti delle lenti. Vetri ottici impiegati nella costruzione delle lenti di obiettivi fotografici.

Obbiettivo fotografico e sue caratteristiche - Apertura utile o diaframma - Apertura efficace o luminosità di un obbiettivo, come si determina e come si esprime - Angolo di campo - Classificazione degli obbiettivi rispetto al loro angolo di campo - Potere risolutivo di un obbiettivo - Distanza iperfocale - Profondità di fuoco - Profondità di campo - Lenti azzurrate o trattate e loro vantaggi - Obbiettivi grandangolari - Teleobbiettivi - Lenti addizionali - Filtri polarizzati

Cannocchiali Binocoli prismatici Microscopi Epidiascopi.

Chimica fotografica - Stati di aggregazione - Soluzioni - Solubilità - Colleidi e soluzioni colleidali.

Fenomeno dell'immagine latente - Azione dei rivelatori - Reazione nel bagno di sviluppo - Componenti dei bagni di sviluppo - Conservatori - Acceleratori - Moderatori - Norme per la preparazione e l'uso dei bagni di sviluppo.

Fissaggio - Azione dell'iposolfito sodico - Preparazione e conservazione del bagno di fissaggio - Induritori.

Lavaggio ed essiccamento: norme relative.

Bagni di rinforzo e di indebolimento.

Principali composti chimici per uso fotografico e loro proprietà. Emulsioni fotografiche: solubilità ed influenza della temperatura, fenomeno della irradiazione, potere risolutivo.

Nozioni di sensitometria - Prisma di Goldberg - Metodo Scheiner - Metodo Din - Curva caratteristica di una emulsione - Interpretazione di una curva caratteristica.

Ipersensibilizzatori, desinsibilizzatori e loro impiego - Principi della fotografia all'infrarosso - Caratteristiche e vantaggi.

Cenni sulla fotografia a colori.

Procedimento di sviluppo ad inversione.

Azione fotoelettrica - Cellule fotoelettriche e loro impiego - Determinazione del tempo di esposizione.

Processo positivo - Carte sensibili, caratteristiche ed impiego.

Fotografia - Interpretazione fotografica.

Nozioni fondamentali di fotografia - Generalità sulle macchine fotografiche.

Macchine aerofotografiche italiane e straniere - Descrizione e funzionamento delle macchine aerofotografiche.

Installazione a bordo degli aerei - Sistemi di spianamento delle pellicole - Tipi di otturatori e loro vantaggi e svantaggi - Sospensioni antivibranti.

Cinemitragliatrici: funzionamento e impiego.

Principi della cinematografia - Macchine da ripresa e da proiezione. Principi della stereoscopia e sua applicazione in aerofotografia. Materiali vari e materiali speciali di laboratorio - Sviluppatrici e stampatrici automatiche - Essiccatrici.

Lavoro di laboratorio: Sviluppo - Stampa - Ingrandimento - Riproduzione - Montaggio a mosaico delle aerofotografie.

Sistemi di riscaldamento per riprese ad alta quota.

Laboratorio fisso e laboratorio mobile dell'A.M..

Materiali ed attrezzi: loro impiego e conservazione.

Ordinamento e funzionamento di una fototeca.

Dimostrazione del funzionamento di una macchina aerofotografica e cinematografica sul banco di prova.

Nozioni sui materiali impiegati per la costruzione delle macchine aerofotografiche e degli accessori.

Immagazzinamento, conservazione e distribuzione del materiale fotografico. Documenti prescritti.

Basi elementari per l'interpretazione delle aerofotografie e dati che se ne possono ricavare - Cenni di topografia - Aggiornamento delle carte topografiche - Esecuzione delle fotografie planimetriche, prospettiche e stereoscopiche Montaggio Osservazione - Quote, scale e campo abbracciato - Foto - Restituzione - Regoli calcolatori - Regoli aerofotografici.

Specialità « Edili ».

Topografia.

Generalità sui problemi che si incontrano in topografia.

Applicazione della geometria e della trigonometria piana a problemi topografici. Misura degli angoli e delle distanze. Delimitazione e classifica delle proprietà fondiarie. Mappe catastali. Rettifica e compensazione dei confini della proprietà. Cenni sull'estimo agrario.

Strumenti topografici principali, descrizione, funzionamento, rettifiche ed uso

Operazioni topografiche: rilevamenti planimetrici per coordinate ortogonali e polari. Allineamenti e poligonazione. Rilevamenti altimetrici. Formazione di piani quotati e a curve di livello.

Scienza delle costruzioni.

Richiamo ai principi fondamentali della scienza delle costruzioni. Legge di Hooke. Modulo di elasticità. Sollecitazioni semplici di trazione, compressione, flessione, taglio, torsione. Sollecitazioni composte. Cenni sui solidi caricati di punta. Resistenza dei materiali alle varie sollecitazioni. Carichi di rottura e di sicurezza.

Principali sollecitazioni che si incontrano nelle strutture, che interessano la edilizia. Concetti di vincolo delle strutture, appoggi, incastri e influenza del tipo di vincolo sul comportamento delle strutture. Determinazione delle principali sollecitazioni nelle strutture isostatiche sotto differenti condizioni di carico. Loro dimensionamento. Concetti di struttura iperstatica.

Materiali da costruzione.

Caratteristiche tecnologiche dei principali materiali da costruzione e loro requisiti fondamentali per l'accettazione: piastre e marmi, laterizi, legnami, ferri e acciai. Leghe leggere usate in edilizia. Vernici.

Cenni sulle materie plastiche.

Elementi costituenti le costruzioni edilizie.

Concetti generali della distribuzione planimetrica di una casa di abitazione civile. Scala. Servizi.

Fondazioni

Tipi fondamentali di fondazioni e loro dimensionamento.

Murature in elevazione.

Proporzionamento. Tipi adottati e materiali impiegati. Malte e calcestruzzi: loro funzionamento e dosaggio, con riguardo alla variabilità delle caratteristiche fisiche e meccaniche in relazione alle caratteristiche dei componenti e al loro dosaggio. Preparazione e posa in opera dei calcestruzzi.

Cemento armato.

Generalità e descrizione delle principali strutture che con esso si realizzano. Cenno sulle sollecitazioni che si verificano nell'interno di una struttura in cemento armato. Calcolo della sezione e della armatura di una trave in cemento armato e soggetta a flessione semplice e di un pilastro soggetto a compressione semplice.

Cenni sulla regolamentazione delle opere in cemento armato.

Opere speciali.

Infissi. Intonaci. Rivestimenti. Pavimenti. Impianti idrici per uso domestico. Cenni sulle fognature. Impianto elettrico di illuminazione a f.m. in una casa di abitazione.

Opere stradali.

Tracciamento di un asse stradale in pianura e in montagna. Cenno sul tracciamento delle curve. Profili longitudinali e sezioni trasversali. Calcolo dei movimenti di terra.

Costituzione del corpo stradale.

Concetti fondamentali sulla capacità portante di un terreno e sugli elementi che la determinano (granulometria, umidità, drenaggio, ecc.). Cenno sui materiali che si impiegano nelle costruzioni stradali. Tipi di pavimentazione e loro caratteristiche principali.

Impianti.

Impianti elettrici. Cenni fondamentali sulla distribuzione della corrente elettrica in un complesso di fabbricati e nell'interno di un fabbricato. Cenni sulle cabine di trasformazione e sui gruppi elettrogeni.

Computo di massima della potenza elettrica necessaria per alimentare le utenze di uno o più fabbricati.

Impianti idrici. Caratteristiche di un'acqua potabile. Cenni sui sistemi di approvvigionamento di acqua potabile: pozzi, acquedotti Cenni sulle caratteristiche delle condotte per acqua potabile per la distribuzione di un complesso di fabbricati.

Impianti di riscaldamento.

Cenni sui principali sistemi usati negli impianti di riscaldamento nelle costruzioni civili. Concetto di condizionamento d'aria.

Impianti per carburanti.

Cenni sull'immagazzinamento e distribuzione dei carburanti per aerei ed automezzi, norme di sicurezza.

Infrastrutture aeroportuali.

Superfici di atterraggio. Classificazione degli aeroporti secondo le norme « Oaci ». Requisiti di sicurezza di un aeroporto ai fini del volo.

Scopi e caratteristiche principali delle piste di volo e di rullaggio

Cenni sullo schema generale distributivo di un aeroporto civile e militare, in relazione ai vari complessi che lo compongono (gruppo piste, piazzali, aviorimesse, aerostazioni, comandi, magazzini, officine, depositi carburanti e munizioni).

Conduzione amministrativa dei lavori.

Cenni sui sistemi di conduzione dei lavori del demanio aeronautico. Capitolati e regolamenti. Documentazione tecnico contabile.

Specialità « Geofisici ».

Definizione e significato dei principali elementi meteorologici. Osservazioni e misure al suolo ed in quota. Stazioni meteorologiche. Ore di osservazione. Misurazione della pressione atmosferica. Tipi di barometri a mercurio. Significato e specie delle riduzioni barometriche. Barometri aneroidi. Confronto tra barometri a mercurio e barometri aneroidi. Barometri registratori. Interpretazione dei barogrammi. Tendenza barometrica e sua caratteristica. Principali funzioni delle pressioni lette e corrette. (QFF. QNF. QNE.). Misurazione della temperatura dell'aria al suolo e della temperatura dell'acqua. Tipi di termometri e di termografi. Misurazione dell'umidità e dell'aria al suolo. Tipi di igrometri e di igrografi. Tabelle psicrometriche. Misurazione della direzione e dell'intensità del vento al suolo. Tipi di anemometri e di anemografi. Cenni sulla misurazione del moto delle nubi.

Misurazione dell'altezza della base delle nubi (nefoipsometri). Misurazione della quantità di precipitazione. Pluviometri e pluviografo. Interpretazione della cartina del pluviografo. Misurazione della pressione, della temperatura, dell'umidità e del vent. in quota. Generalità sulla radiosonda e sul radiovento. Metodo del palloncino pilot. Teodolite. Autobilancia. Modalità di impianto, esposizione, lettura e manutenzione degli strumenti. Capannine. Osservazione del « tempo presente », della nuvolosità e della specie delle nubi.

Elementi di statica e termodinamica dell'atmosfera. Distribuzione della temperatura e della pressione con la quota.

Genesi delle nubi e delle nebbie. Gradienti barici. Forza di gradiente. Vento geostrofico e di gradiente. Cenni sulle masse d'aria: proprietà, classificazione, genesi e trasformazioni. Superficie di discontinuità e fronti. Distribuzione dei principali elementi meteorologici intorno ad un fronte.

Cenni sui cicloni e sugli anticicloni delle medie e alte latitudini. Cenni sui cicloni tropicali. Rappresentazione grafica dello stato fisico dell'atmosfera. Isobare. Isollobare. Isoterme. Topografie. Fonti. Simboli internazionali per i diversi fenomeni meteorologici. Spaccati di rotta. Diagrammi aerologici e loro interpretazione.

Cenni di climatologia generale e climatologia del Mediterraneo.

Messaggi meteorologici per la meteorologia sinottica in superficie ed in quota. Messaggi meteorologici per l'assistenza al volo.

Cenni sull'organizzazione nazionale ed internazionale del servizio meteorologico. Mezzi e modalità di accentramento e diffusione dei messaggi meteo.

Specialità « assistenti di laboratorio ».

Nozioni di chimica.

Leggi della chimica. Peso molecolare. Peso equivalente. Peso atomico. Classificazione degli elementi. Cenni sulla strut-

tura atomica. Proprietà delle soluzioni. Principio dell'equilibrio mobile. (Le Chetelier). Legge delle masse. Acidi, basi e sali. Dissociazione, pH. Idrolisi. Leggi della termochimica. Cenni di elettrochimica. Elettrolisi. Metodi e processi di preparazione dei più importanti composti inorganici.

Chimica organica: struttura dei composti. Isomeria. Idrocarburi. Principali gruppi funzionali. Metodi e processi di preparazione dei più importanti composti organici.

Nozioni di chimica analitica.

Calcoli stechiometrici. Normalità e molarità delle soluzioni. Prodotto di solubilità. Generalità sulla analisi qualitativa. Principi di analisi quantitativa, ponderale e volumetrica. Indicatori. Principali apparati e strumenti di misura. Analisi strumentale: colorimetri, spettrofotometri ad assorbimento e ad emissione, spettrografi ad emissione, polarografi, gascromatografi.

Materiali di consumo di uso aeronautico.

Carburanti avio: principali caratteristiche e loro importanza. Volatilità e tensione di vapore. Detonazione: numero di ottano. Stabilità chimica. Gomme. Corrosione. Additivi.

Cenno sui metodi di collaudo.

Combustibili per turbogetti: principali caratteristiche e loro importanza. Volatilità e tensione di vapore. Stabilità chimica e termica. Corrosione. Cenno sui metodi di collaudo. Additivi.

Olii lubrificanti: principali caratteristiche e loro importanza.

Viscosità. Untuosità. Punto di infiammabilità. Punto di scorrimento. Corrosione. Ceneri. Stabilità chimica e fisica. Volatilità. Cenni sui metodi di collaudo. Olii sintetici. Additivi.

Grassi lubrificanti: costituzione e principali caratteristiche. Additivi.

Cenno sui fluidi idraulici e sui prodotti anticorrosivi: principali caratteristiche e loro importanza.

Liquidi speciali antighiaccio, anticongelanti e per impianti oleofluidinamici.

Ossigeno compresso ed ossigeno liquido per la respirazione dei piloti. Principali impurezze e loro massimo tenore. Norme di collaudo Prelevamento dei campioni. Metodo di analisi.

Esplosivi di lancio e di scoppio impiegati nell'A. M.: caratteristiche, composizione, conservazione, cenni di prove e saggi relativi.

Propellenti solidi e liquidi. Sostanze incendiarie e fumogene, miscele pirotecniche illuminanti e da segnalazione.

Aggressivi chimici di guerra: classificazione, caratteristiche, composizione, conservazione, effetti, difesa.

Materiali da costruzione.

Materiali metallici impiegati nelle costruzioni aeronautiche. Controllo delle caratteristiche chimiche, meccaniche e strutturali. Trattamenti termici. Apparecchiature per controlli meccanici e tecnologici. Principali acciai comuni e speciali. Leghe di alluminio. Leghe di magnesio. Leghe di titanio. Materiali resistenti alle alte temperature: Superleghe, materiali refrattari, cermets. Protezione della corrosione. Sistemi di giunzione dei materiali metallici: rivettatura, saldatura, brasatura. Controlli relativi con mezzi distruttivi e non distruttivi. Raggi X. Esame magnetoscopico.

Cenni sulle materie plastiche: tipi maggiormente impiegati. Materiali per guarnizioni: caratteristiche e prove di collaudo. Prodotti vernicianti impiegati dall'A. M.: principali tipi di vernici e loro caratteristiche. Prove di collaudo relative.

d) Prove orali facoltative di lingue estere (durata di massima per ciascuna lingua: 15 minuti).

Il concorrente dovrà dar prova di saper parlare e scrivere correttamente una o due lingue prescelte fra le seguenti: inglese, tedesca, francese e spagnola.

Modello di domanda
(Carta da bollo da L. 400)

Al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica 2ª Divisione concorsi, 1ª Sezione - 00100 ROMA.

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . .) il . . . . appartenente al distretto militare di . . . . residente a (1) . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . . . chiedo di essere ammesso al concorso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici — specialità . . . . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) con diritto agli aumenti dei limiti di età (2) . . . . . .;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4) . . . . . ;

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università o l'Istituto di . . . . nell'anno . . . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . . .;

dichiaro infine di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) lingua estera: . . . .

. . . . lì . . . .

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (6)
. . . .

---

(1) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi. Precisare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Gli ufficiali di complemento ed i marescialli dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di ufficiale GArat o di maresciallo GArat o AArn o AAr sp.

I sergenti maggiori ed i sergenti dovranno specificare la durata del servizio militare prestato.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti — dovranno dichiarare di rinunciare alla carica di pilota nel caso di nomina a sottotenente in s.p.e. del GArat.

(6) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(1546)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Elevazione da sei a otto, dei posti di provveditore agli studi di 1ª e di 2ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale amministrativo dei Provveditorati agli studi e riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto ministeriale 10 dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1967, registro n. 13, foglio n. 349, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 aprile 1967, n. 88, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, integrato da colloquio, per il conferimento di sei posti di provveditore agli studi di prima o di seconda classe in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale amministrativo dei Provveditorati agli studi;

Considerato che le operazioni del concorso suddetto, per il quale sono state presentate centosei domande di ammissione, non hanno avuto ancora inizio e che, successivamente alla data di pubblicazione del bando di concorso in parola, si sono resi

disponibili altri due posti di provveditore agli studi da conferire mediante concorso per titoli ai sensi dell'art. 282, lettera *b*) del testo unico sopracitato;

Considerata l'opportunità, per l'economia della procedura, di aumentare in misura corrispondente alla nuova disponibilità il numero dei posti messi come sopra a concorso assicurando nel contempo una più larga partecipazione di candidati che consenta una migliore selezione;

Decreta:

Art. 1.

Il numero dei posti di provveditore agli studi di prima o di seconda classe messi a concorso con il decreto ministeriale 10 dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1967, registro n. 13, foglio n. 349 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 aprile 1967, n. 88, è elevato da sei a otto.

Art. 2.

Sono riaperti per sessanta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli, integrato da colloquio, per il conferimento di posti di provveditore agli studi di prima o di seconda classe in prova, indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1966, come sopra modificato.

Art. 3.

Durante il decorso dei nuovi termini i candidati che hanno già presentato domanda di ammissione al concorso suddetto, ai sensi del bando originario, hanno facoltà di integrare la documentazione prodotta al fine di comprovare il possesso di titoli eventualmente acquisiti posteriormente alla scadenza del primo termine (7 giugno 1967).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 gennaio 1968

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1968
Registro n. 14, *foglio n.* 65

(1973)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Sostituzione di membri della 1ª, 2ª e 3ª sottocommissione esaminatrice del compartimento di Verona per il pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi settecentocinquanta posti di conduttore in prova.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1967, n. 12817, registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1967, registro n. 51 bilancio Trasporti, foglio n. 266, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi settecentocinquanta posti di conduttore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 156/P.2.1.1 in data 1° dicembre 1967, e successive modifiche, relativa alla nomina delle commissioni e sottocommissioni esaminatrici per il cennato concorso;

Delibera:

Sono approvate le seguenti modifiche alle sottocommissioni esaminatrici, nominate con deliberazione n. 156/P.2.1.1. del 1° dicembre 1967, per l'espletamento, presso il compartimento di Verona, del concorso citato nelle premesse:

Il capo personale viaggiante superiore Falco Giovanni Battista è nominato membro della 1ª sottocommissione in sostituzione del segretario superiore di 1ª classe Bellantoni Michele, impossibilitato a proseguire nell'incarico per sopravvenute esigenze di servizio;

Il revisore superiore Cavagna rag. Ardalico è nominato membro della 2ª sottocommissione in sostituzione del revisore capo Falezza Orlando, impossibilitato a proseguire nell'incarico per sopravvenute esigenze famigliari.

Il capo stazione superiore Feltrin Giuseppe è nominato membro della 3ª sottocommissione in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe Bouchè dott. Ennio, impossibilitato a proseguire nell'incarico per sopravvenute esigenze di servizio.

Roma, addì 2 febbraio 1968

Il direttore generale: FIENGA

(1992)

Sostituzione di un membro della commissione esaminatrice del compartimento di Reggio Calabria per il pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi seicento posti di operaio qualificato in prova.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1967, n. 12816, registrato alla Corte dei conti addì 8 agosto 1967, registro n. 51 bilancio Trasporti, foglio n. 265, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi seicento posti di operaio qualificato in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 158/P.2.1.1. in data 1° dicembre 1967, e successive modifiche, relativa alla nomina delle commissioni e sottocommissioni esaminatrici per il cennato concorso;

Delibera:

Il segretario tecnico superiore Quattrone Angelo è nominato membro della commissione esaminatrice del compartimento di Reggio Calabria per il concorso citato nelle premesse in sostituzione del capo tecnico principale Caminiti Rodolfo, impossibilitato ad asolvere l'incarico per sopravvenute esigenze di servizio.

Roma, addì 2 febbraio 1968

Il direttore generale: FIENGA

(1991)

Sostituzione di un membro e del segretario della 3ª e della 2ª sottocommissione esaminatrice del compartimento di Roma per il pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi settecentocinquanta posti di conduttore in prova.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1967, n. 12817, registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1967, registro n. 51 bilancio Trasporti, foglio n. 266, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi settecentocinquanta posti di conduttore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 156/P.2.1.1 in data 1° dicembre 1967, e successive modifiche, relativa alla nomina delle commissioni e sottocommissioni esaminatrici per il cennato concorso;

Delibera:

Il revisore superiore Censini Umberto ed il segretario capo Placidi dott. Ennio, sono nominati membro e segretario della

3ª e della 2ª sottocommissione esaminatrice del compartimento di Roma per il concorso citato nelle premesse in sostituzione, rispettivamente, del capo stazione superiore Franceschini Goffredo e del coadiutore capo Branconcini Bruno impossibilitati ad assolvere l'incarico per sopravvenute esigenze famigliari il primo, per esigenze di servizio il secondo.

Roma, addì 26 gennaio 1968

Il direttore generale: FIENGA

(1994)

Conferma di un membro dell'8ª sottocommissione esaminatrice del compartimento di Milano per il pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi milleseicento posti di manovale in prova.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1967, n. 12819, registrato alla Corte dei conti addì 5 agosto 1967, registro n. 51 bilancio Trasporti, foglio n. 268, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a complessivi milleseicento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 149/P.2.1.1. in data 28 novembre 1967, e successive modifiche, relativa alla nomina delle commissioni e sottocommissioni esaminatrici compartimentali per il cennato concorso:

Delibera:

Il segretario superiore Amoroso Luigi, collocato a riposo in data 2 gennaio 1968, viene confermato nell'incarico di membro della 8ª sottocommissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per il compartimento di Milano.

Roma, addì 26 gennaio 1968

Il direttore generale: FIENGA

(1995)

Sostituzione di un membro della commissione esaminatrice del compartimento di Roma per il pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi settecentocinquanta posti di conduttore in prova.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1967, n. 12817, registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1967, registro n. 51 bilancio Trasporti, foglio n. 266, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi settecentocinquanta posti di conduttore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 156/P.2.1.1 in data 1º dicembre 1967, e successive modifiche, relativa alla nomina delle commissioni e sottocommissioni esaminatrici per il cennato concorso;

Delibera:

L'ispettore principale D'Ambrogio dott. Domenico è nominato membro della commissione esaminatrice del compartimento di Roma per il concorso citato nelle premesse in sostituzione dell'ispettore capo superiore a. r. Cambilargiu dott. Francesco, il quale ha rinunciato all'incarico.

Roma, addì 31 gennaio 1968

Il direttore generale: FIENGA

(1993)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a sessanta posti di ingegnere in prova (ex coeff. 271) nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere.

Nel Bollettino ufficiale n. 9 del mese di settembre 1967, notificato il 17 febbraio 1968, del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori del concorso per esami a sessanta posti di ingegnere in prova (ex coeff. 271) nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere, indetto con decreto ministeriale 7 marzo 1966.

(2134)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a cinquantuno posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze, riservato al personale diurnista assunto ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 15 giugno 1965, n. 703.

Le prove scritte del concorso per esami a cinquantuno posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze, riservato al personale diurnista assunto ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 15 giugno 1965, n. 703, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 19 agosto 1967, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami (via Girolamo Induno n. 4) nei giorni 25, 26 e 27 marzo 1968, alle ore 8.

(2198)

REGIONI

REGIONE SARDA

LEGGE REGIONALE 17 febbraio 1968, n. 8.

Convalidazione del decreto del presidente della giunta regionale 25 luglio 1963, n. 34, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1963.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 19 *febbraio* 1968)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 7 della legge regionale 29 marzo 1963, n. 1, è convalidato il decreto del presidente della giunta regionale 25 luglio 1963, n. 34, concernente il prelevamento della somma di L. 168.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1963.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 17 febbraio 1968

DEL RIO

LEGGE REGIONALE 17 febbraio 1968, n. **9**.

Convalidazione del decreto del presidente della giunta regionale 1° luglio 1966, n. 31, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1966.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 19 *febbraio* 1968)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, è convalidato il decreto del presidente della giunta regionale 1° luglio 1966, n. 31, concernente il prelevamento della somma di L. 2.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 17 febbraio 1968

DEL RIO

LEGGE REGIONALE 17 febbraio 1968, n. **10**.

Convalidazione del decreto del presidente della giunta regionale 27 settembre 1966, n. 49, relativo al prelevamento di somma dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 24516 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 19 *febbraio* 1968)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, è convalidato il decreto del presidente della giunta regionale 27 settembre 1966, n. 49, concernente il prelevamento della somma di L. 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 17 febbraio 1968

DEL RIO

LEGGE REGIONALE 17 febbraio 1968, n. **11**.

Convalidazione del decreto del presidente della giunta regionale 31 ottobre 1966, n. 61, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26201 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 19 *febbraio* 1968)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, è convalidato il decreto del presidente della giunta regionale 31 ottobre 1966, n. 61, concernente la prelevazione della somma di L. 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 17 febbraio 1968

DEL RIO

LEGGE REGIONALE 17 febbraio 1968, n. **12**.

Convalidazione del decreto del presidente della giunta regionale 26 novembre 1966, n. 73, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16702 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 19 *febbraio* 1968)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, è convalidato il decreto del presidente della giunta regionale 26 novembre 1966, n. 73, concernente il prelevamento della somma di L. 500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 17 febbraio 1968

DEL RIO

(1952)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.